

Con le banche lavorare assieme nei rispettivi ruoli

Il Governatore della Banca d'Italia, Fabio Panetta al Comitato esecutivo ABI guidato da Antonio Patuelli

'Il mio proponimento è quello di lavorare assieme alle banche, nei prossimi anni e nei rispettivi ruoli

segue in ultima pagina ■

I Numeri del Credito

a cura dell'Ufficio studi dell'ABI
dicembre 2023
(in parentesi novembre 2023)

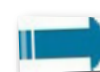
TOTALE IMPIEGHI variazioni % nei 12 mesi

-3,9
(-3,5)



TOTALE RACCOLTA depositi e obbligazioni. variazioni % nei 12 mesi

-1,5
(-1,7)



TASSO MEDIO PRESTITI IN EURO a famiglie e società non finanziarie. Valori %

4,76
(4,76)



TASSO MEDIO DEPOSITI IN EURO di famiglie e società non finanziarie. Valori %

0,96
(0,95)



Appello ABI alla Ue

Le priorità del settore

In occasione degli incontri istituzionali a Bruxelles sulle priorità del settore bancario europeo in vista delle Europee di giugno, il Presidente dell'ABI, Antonio Patuelli, ha consegnato e illustrato il documento 'Le banche motori della competitività europea'

Il Presidente dell'Associazione bancaria italiana, Antonio Patuelli, ha partecipato a una serie di incontri istituzionali sulle priorità del settore bancario in ambito europeo in vista delle prossime elezioni europee di giugno 2024. Gli incontri si collocano nel quadro del continuo confronto dell'Associazione bancaria italiana con le più importanti istituzioni europee e con le personalità di spicco del mondo europeo.

Segue una parte del testo 'Le banche, motori della competitività europea', che Patuelli ha consegnato e illustrato nel corso degli incontri.

Le banche, motori della competitività europea



confini orientali dell'Unione, a cui si sono aggiunte ora anche le tensioni scatenate dal conflitto in Medio Oriente.'

È quanto scrive l'ABI nel documento 'Le banche, motori della competitività europea', di cui segue il testo.

'Un quadro generale di crisi che ha evidenziato tutte le criticità che affliggono l'Europa e che i precedenti anni di crescita avevano mascherato, a partire dalla stretta interconnessione con la catena di approvvigionamento globale, la cui vulnerabilità è stata resa evidente dalla pandemia, alla dipendenza dai rifornimenti energetici e di materie prime provenienti da paesi extra Ue.

Gli effetti di tutto ciò sono stati forti: crisi energetica, forte incremento

segue in seconda pagina ■

Il Fiorino d'Oro al Presidente ABI Antonio Patuelli



Nella Sala degli Elementi di Palazzo Vecchio a Firenze, il Sindaco Dario Nardella ha consegnato il Fiorino d'Oro ad Antonio Patuelli, Presidente dell'Associazione bancaria italiana.

'Ad Antonio Patuelli, Presidente ABI - recitano le motivazioni del premio - personalità di grande caratura intellettuale, che a Firenze ha scritto una pagina importante della sua storia, anche in virtù

segue in terza pagina ■

Fondazione Prosolidar

Nuove iniziative di solidarietà grazie all'impegno dei dipendenti e delle aziende



dalla prima pagina

... Le banche, motori della competitività europea



dell'inflazione con conseguente aumento dei costi per cittadini e imprese e, più in generale, una perdita complessiva di competitività dell'Europa, peraltro in un panorama commerciale globale sempre più definito da protezionismo e rivalità. In questo contesto le banche europee, e tra queste certamente le italiane, non solo hanno dimostrato una notevole resilienza, ma hanno anche svolto ruoli cruciali nel sostenere la competitività e la stabilità, collaborando attivamente con le istituzioni per affrontare gli effetti della crisi su famiglie e aziende.

Senza banche forti l'Europa è più debole

Un rapporto, quello tra banche e istituzioni, che si è ancor più rafforzato, durante e dopo la pandemia, parallelamente alla riflessione che ha portato alla definizione del nuovo Patto di Stabilità, superando incrostazioni e rigidità proprie delle vecchie regole di Maastricht.

Il nuovo Patto è un compromesso maturo che non frena lo sviluppo, ribadisce la necessità di tenere sotto controllo i conti pubblici e tiene conto di quanto è successo negli ultimi trent'anni, compresa la nascita dell'Unione bancaria.

Il ruolo delle banche, in un quadro del genere, è ancora più centrale e strategico ora che l'Europa deve sostenere le sfide congiunte per uscire dalla crisi, mantenere il passo con la rivoluzione tecnologica e digitale e portare avanti i progetti di transizione verso un futuro sostenibile.

Uno sforzo complessivo che ha bisogno ora più che mai di finanziamenti e investimenti e, quindi, di un forte settore bancario e finanziario, resiliente e redditizio, senza il quale la stessa autonomia strategica dell'Europa sarebbe potenzialmente compromessa.

Oggi tra le prime dieci banche mondiali solo due sono europee e tra le prime trenta non ce ne sono che otto, inoltre la prima banca degli Stati Uniti vale, in termini di capitalizzazione di mercato, quanto tutte le prime dieci banche europee.

E questo l'Europa deve averlo ben chiaro se non vuole affidare solo alle banche straniere il finanziamento del suo futuro.

Per tutte queste ragioni è quanto mai indispensabile un quadro normativo che permetta alle banche di svolgere il loro ruolo rispetto agli obiettivi strategici della Ue, di competere in un mercato globale in continua evoluzione e garantire la leale concorrenza fra tutte le entità che forniscono servizi finanziari.

Dopo la crisi finanziaria del 2008 la revisione del quadro normativo del sistema finanziario, già in grande evoluzione per effetto dei vari accordi di Basilea, ha subito una forte accelerazione che ha sicuramente ottenuto il risultato di migliorare la resilienza delle banche,

tanto che l'ultimo rapporto Eba rileva che mai gli istituti europei sono risultati tanto solidi e con un livello di crediti deteriorati così basso.

La natura stessa del processo di revisione, pressato spesso dal clima di emergenza ed orientato soprattutto alla stabilità, non ha portato ad uno sviluppo coeso e coordinato delle regole, ma ad un quadro generale eccessi-

vamente complesso. Ora che il focus deve necessariamente spostarsi sulla competitività e la crescita c'è bisogno non di una deregolamentazione, ma di un sistema normativo e regolatorio più semplice, efficiente ed anche flessibile perché la natura senza confini del digitale e l'evoluzione della fintech chiedono un rapido adeguamento alla situazione in continuo cambiamento. Crediamo, quindi, che le istituzioni europee dovrebbero avviare una valutazione globale del quadro normativo esistente per verificare l'impatto e l'efficienza dei regolamenti, non solo in termini di stabilità e resilienza, ma soprattutto in ragione degli obiettivi di efficacia, competitività e sostegno alla crescita sostenibile in Europa.

Un lavoro che dovrebbe precedere l'esame di qualsiasi eventuale nuova proposta legislativa nel settore dei servizi finanziari...'

[Testo completo](#)

Rosangela Iannicelli





Nuove iniziative di solidarietà grazie ai dipendenti e aziende

E' in costante crescita l'attività della Fondazione Prosolidar, ente filantropico laico ed indipendente, che opera in Italia e nel mondo e che nasce da un'iniziativa di ABI, FABI, First-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca, Unisin, che lo scorso novembre 2023, in occasione del rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro del settore, ne hanno ulteriormente promosso lo sviluppo. Grazie alla promozione voluta dall'Associazione bancaria italiana e dalle Organizzazioni sindacali di settore, la raccolta dei contributi - in occasione del pagamento delle tredicesime a dicembre 2023 - ha significativamente superato quella degli ultimi anni precedenti: ciò ha già consentito alla Fondazione Prosolidar di finanziare 78 nuovi progetti di solidarietà, dedicando 2,5 milioni di euro in larga parte ad iniziative sul territorio italiano ma non solo; molto altro potrà essere fatto a breve con le ulteriori significative risorse che stanno pervenendo.

Dal 2011 la Fondazione (sito.fondazioneprosolidar) ha realizzato quasi 680 i progetti, per un valore complessivo di circa 34,8 milioni di euro, finanziati in 69 Nazioni nel mondo, a sostegno di iniziative a favore di popolazioni in difficoltà, aiuti alla autosufficienza economica e alla serenità alimentare, sostegno ai perseguitati, ai migranti, alle vittime del disagio e di violenza (in particolare donne e minori), ai malati, ai soggetti diversamente abili, alle donne sottoposte a violenze, al sostegno alla lotta alle mafie.

La Fondazione rappresenta la prima e, ancora oggi, unica esperienza, anche a livello internazionale, di un ente voluto da parti sociali (ABI e Organizzazioni sindacali del settore bancario) in un contratto collettivo nazionale di lavoro.

Gli interventi, legati sia all'emergenza che allo sviluppo, sono realizzati attraverso la condivisione del contributo in misura uguale tra lavoratrici/lavoratori del settore ed imprese bancarie.

Vi è la consapevolezza, nel mondo bancario, che da un piccolo contributo di ogni lavoratrice, di ogni lavoratore, di ogni impresa possano nascere grandi iniziative per fornire aiuto concreto a quanti hanno più bisogno. Prosolidar opera senza prefissarsi specifici percorsi tematici né aree geografiche preferenziali per la propria azione: caratteristica che consente di sostenere iniziative nel campo della solidarietà intesa nel suo più ampio significato, dando ad esempio supporto anche a realtà organizzative di minori dimensioni e con minore visibilità nel vario e diversificato universo del no-profit. La Fondazione opera anche in occasione delle emergenze e delle calamità naturali: numerosi sono stati gli interventi effettuati, negli anni, a favore di intere collettività colpite da eventi tragici in Italia e nel Mondo.

Francesco Di Marco

■ dalla prima pagina

Il Fiorino d'Oro al Presidente ABI Antonio Patuelli



Gabinetto Vieusseux, l'Accademia della Crusca.

Un riconoscimento alla persona, alla competenza, allo stile, agli alti valori etici con cui ha interpretato le diverse funzioni ricoperte'.

Il Fiorino d'Oro è la massima onorificenza della Città di Firenze, assegnato su proposta del Sindaco, a cittadini che per la 'notoria opera nell'ambito della cultura, delle arti, del lavoro in ogni sua espressione, della politica,

dei profondi studi danteschi, e grazie a un intenso legame di formazione culturale - la laurea in giurisprudenza con Paolo Grossi e l'attività di giornalista - a passioni personali, alla presenza qualificata in diverse istituzioni culturali fra cui l'Accademia dei Georgofili, il

tica, dell'assistenza, della filantropia, dello sport e delle attività internazionali abbiano dato lustro particolare alla Città ed alle istituzioni e reso servizio alla comunità nazionale ed internazionale e siano degni, pertanto di essere additati al pubblico encomio'.



dalla prima pagina

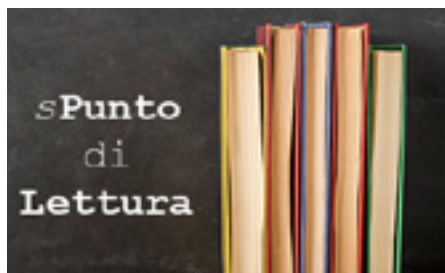
... Con le banche lavorare assieme nei rispettivi ruoli



con un rapporto di collaborazione e cooperazione franco e costruttivo'.

Lo afferma il Governatore della Banca d'Italia, Fabio Panetta, aprendo il suo intervento al Comitato esecutivo dell'ABI a Milano dove il Presidente dell'ABI Antonio Patuelli lo ha accolto con un 'bentornato' visti i precedenti di Panetta come Vice dg e Direttore generale della Banca d'Italia.

[Link alla relazione del Governatore](#)



'160 anni - Banche Popolari al servizio del paese' è il titolo del libro che per l'occasione, Giuseppe De Lucia Lumeno, il segretario generale dell'Associazione nazionale fra le banche popolari ha pubblicato per celebrare la ricorrenza.

Nell'aprile del 1864 nasceva infatti la prima Banca popolare italiana, la Banca popolare di Lodi. A centosessanta anni da quell'avvenimento, Assopopolari pone l'attenzione su cosa significa e quale è il ruolo oggi del credito popolare nell'economia.

ABI News

Anno XXVI - n.1
gennaio 2024

Direttore responsabile: Ildgarda Ferraro

Registrazione: Tribunale civi. di Roma n. 274/99 del 16 giugno 1999

Redazione: Servizio stampa e comunicazione ABI, coordinamento:
Sara Aguzzoni - impaginazione grafica: Diana Dall'Agnola

Chiuso in Redazione: 31 gennaio 2024

Piazza del Gesù 49, 00186 Roma Via Locatelli 1, 20124 Milano

abinews@abi.it
Tel. 06.6767.596
02.72101.209

Mercato già sconta calo tassi, ma attenzione a crisi nel Mar Rosso

Sul fronte bancario e il futuro dei tassi d'interesse in Europa ci sono 'diversi rischi' e 'il primo è quello che si blocca il Canale di Suez, perchè se si blocca il Mar Rosso' ci sarà una 'moltiplicazione dei costi dei trasporti e delle incertezze, con una ripresa dell'inflazione e, quindi, con politiche monetarie' che tornerebbero ad avere 'punti interrogativi molto forti'.

Così il Presidente dell'Associazione bancaria italiana, Antonio Patuelli, intervenendo a un forum di economia organizzato a Milano da Forza Italia. 'Ma questo - prosegue

- è solo il più evidente dei rischi: abbiamo due guerre alle porte di casa e l'Italia è il Paese più esposto'.

Secondo Patuelli, queste 'sono tutte considerazioni che vengono valutate dalla Bce' anche se nell'attesa 'il mercato tutti i giorni decide quelli che sono i tassi: mentre le banche centrali sono ferme alle loro decisioni prese mesi fa, i mercati le aggiornano e le anticipano tutti i giorni'.

Per questo, in realtà, già adesso 'non abbiamo più il massimo dei tassi, che sono calati e questo dà speranza a chi ha debiti e dà possibilità a chi vuole investire.

Il clima del Paese, quindi, deve essere basato sui dati reali e non su dati vecchi che non sussistono più. In sintesi, 'il mercato ha anticipato le decisioni della Bce, ma se Suez non rimane aperto...' conclude Patuelli, lasciando la platea a indovinarne l'esito.

